

# MondoDonna ONLUS

via Mascarella 2 - 40126 Bologna

tel. 051 230159

[www.mondodonna-onlus.it](http://www.mondodonna-onlus.it)

[info@mondodonna-onlus.it](mailto:info@mondodonna-onlus.it)

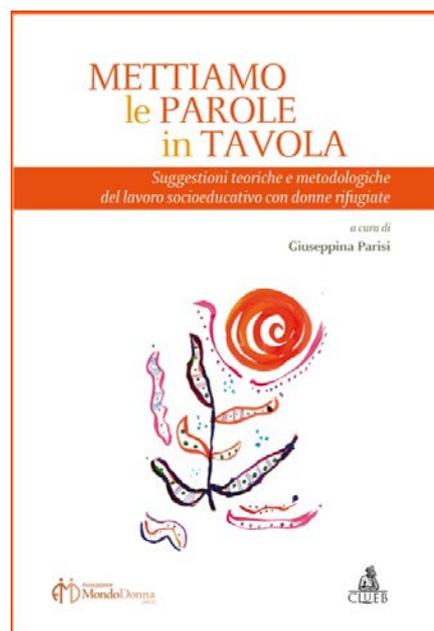
**AUTORE:** AA. VV. a cura di Giuseppina Parisi

**TITOLO:** Mettiamo le parole in tavola

**CASA EDITRICE:** CLUEB

**RILEGATURA:** brossura, pagg. 256

**PREZZO:** € 22,00



In questo libro si racconta la realizzazione del progetto *La petite madeleine* presso *Casa dell'agave*; si propongono riflessioni sul lavoro socioeducativo scaturite dal percorso di supervisione che ha accompagnato, in tutte le sue fasi, la realizzazione stessa del progetto coinvolgendo operatrici, coordinatrice e le donne ospiti della casa d'accoglienza.

G. Parisi, curatrice del volume, sottolinea che: "Mi piace considerare che, qualche pensiero, qualche aspetto metodologico, messo a punto durante il percorso, possa stimolare ulteriori approfondimenti e offrire elementi a confronto, in una sorta di dialogo virtuale, con chi opera in questo campo".

*"... ci siamo organizzate di fare delle cose insieme, perché la struttura ha in progetto di fare un libro così l'Italia e tutti i bolognesi sapranno cosa fa la Casa dell'agave e MondoDonna. Ciascuno di noi ha scelto la sua parola e l'ha collegata a un piatto che conosce e che cucinava a casa sua."*

Così inizia il libro che racconta di storie di donne in protezione internazionale e del lavoro socioeducativo per favorire la loro autonomia e il reinserimento nella comunità locale. Nel *lavoro sociale* la conoscenza avviene sempre nella relazione. Tra osservatore e osservato, ascoltatore e ascoltato è sempre in atto un gioco di reciproco influenzamento caratterizzato da parole, azioni ed emozioni e ciò rende incerta la possibilità di arrivare a conoscenze certe e oggettive. Nel libro si analizzano quali strade, intrecci, hanno reso possibile gli incontri e le conoscenze maturate dall'esperienza. Si offre uno sguardo sul pensare e sul fare educativo, cogliendo alcuni aspetti nodali (strategie di vita, questioni familiari e identità) con lo scopo d'introdurre nella pratica stessa dei cambiamenti migliorativi.

Due domande fanno da macrocornice al progetto e all'analisi metodologica da esso scaturita.

~ *Qual è il luogo in cui ci si ritrova, in cui è bello stare a "chiacchierare" di quello che accade nella giornata, delle gioie e dei dolori, degli eventi significativi della propria vita?*

La risposta è venuta da sé: la cucina!

Spesso le donne di Casa dell'agave, devono spiegare fatti ed eventi, di cui sono state protagoniste/vittime/attrici di sfondo: nelle commissioni ministeriali, nei colloqui con i professionisti di molteplici servizi sociali e sanitari, e allora perché avrebbero dovuto riparlarne ancora in Casa? Occorreva allestire una situazione di contesto più familiare che permettesse di dare un valore a questo parlare di argomenti personali e intimi.

La cucina e il cibo sono diventati il luogo della memoria, della rielaborazione e riconquista del proprio passato, sono diventati quel terreno che permette ai soggetti "rifugiati", in fuga dal loro paese, di non azzerare completamente la propria storia, di mantenere vivo il ricordo di un sé che si è costruito altrove e che di quell'altrove mantiene vivo il sapore, i suoni, i colori e, insieme a loro, gli affetti e i dolori. E consente ai professionisti di sperimentarsi in "vicinanze" inusuali, che costruiscono ponti tra l'essere, il fare e il sentire reciproco, per cambiamenti possibili ed evolutivi.

~ *Quale connessione c'è tra il raccontare di sé e la tenuta di un lavoro?*

Questo è un interrogativo nodale perché "lavoro e casa" sono due elementi necessari per un buon inserimento nella comunità, ma la risposta non è semplice perché ha a che fare con la dimensione culturale, valoriale e identitaria. L'esperienza ci dice che ci deve essere un nesso tra queste molteplici parti, un legame le cui radici il più delle volte non affondano nel presente ma piuttosto nel passato. I riferimenti per decidere cosa è meglio fare nel presente spesso sono intrecciati con codici di condotta che poco hanno a che fare con il contesto in cui si compie l'agito.

Da questo tipo di considerazioni è sorta la curiosità rispetto alle mappe cognitive e valoriali con cui si muovono nel mondo le donne di Casa dell'agave. Abbiamo costruito conoscenze teoriche e pratiche riflettendo su quanto veniva detto e fatto nei laboratori di cucina. Da tali ragionamenti ha preso vita la parte del libro dedicata alla costruzione di saperi e conoscenze.

Il libro è stato redatto a più mani ed è composto da una parte scritta e da un contributo video consultabile online nella sezione "Pubblicazioni" del sito dell'Associazione MondoDonna ([www.mondodonna-onlus.it](http://www.mondodonna-onlus.it)) nel quale sono documentati flash dei laboratori di cucina e l'illustrazione delle ricette, così come raccontate dalle donne "chef per un giorno". Le immagini sono arricchite da frammenti di narrazioni che hanno realmente accompagnato il cucinare; sono lette da una voce fuoricampo, per motivi di riservatezza. Abbiamo pensato che il video potesse essere uno strumento per restituire ricordi e immagini di questa esperienza ampiamente descritta nel testo. Si consiglia, al termine della lettura del libro, di guardare la giornata conclusiva che connette parole, luoghi, presente e futuro alle esperienze fatte nel progetto de *La petite madeleine*.

Il volume non vuole essere esclusivamente la testimonianza di un percorso ma una riflessione metodologica, mediante un approccio multidisciplinare, del lavoro socioeducativo con donne rifugiate. Così da divenire, per i professionisti che operano nel settore, proposta di buone prassi e stimolo per un costante approfondimento e miglioramento del lavoro d'accoglienza.

## INDICE

**INTRODUZIONE** *L. Michelini*

**IL PROGETTO** SPRAR di Bologna *A. Maura*

**PREMESSA** *G. Parisi*

**LA FORMAZIONE ESPERIENZIALE** *G. Parisi*

- Perché per l'operatore sociale è così importante apprendere dall'esperienza?

- I miei pregiudizi quotidiani

**IL PROGETTO LA PETITE MADELEINE** *G. Parisi e E. Mazzoni*

- Le origini

- Obiettivi e tempi

- Modalità di svolgimento

- Il setting

- E inoltre ...

**LA PAROLA AL COUNSELLOR** *I. Biafore*

**POSTFAZIONE** *A. Genovese*

**LE NARRAZIONI DEGLI INCONTRI**

- Torta al cioccolato / Crescita - Pollo alle olive / Festa  
*L. R. Nicoli*

- Erbazzone / Famiglia - Liboke / Speranza *I. Biafore*

- Ponde / Pazienza - Salame al cioccolato / Stress -  
Fou Fou/ soldi *I. Biafore*

- Poulet Directeur Général / Fortuna - Sambus /  
Piacere *L. R. Nicoli*

**DAI DATI ALLA COSTRUZIONE DI CONOSCENZE** *G. Parisi*

- Di quale conoscenza parliamo?

- Il metodo

- L'analisi dei materiali

- I livelli informativi

**FAMIGLIA, GENITORIALITÀ: IDEE E PRATICHE** *G. Parisi*

**IDENTITÀ: RIFLESSIONI E DINTORNI** *L. R. Nicoli*

**IDENTITÀ E LAVORO** *G. Parisi*

**STRATEGIE DI VITA** *G. Parisi e E. Mazzoni*

